

WAIL - MA-006, ITA-106 - Monte S. Bartolo

Riferimenti geografici

Regione Marche
Comune Pesaro
Coordinate Lat: 43° 55,4` N
Long: 12° 53,0` E

Dati Tecnici

Segnalamento Faro a ottica rotante
Funzione Riferimento marittimo
Alimentazione Rete elettrica
Lanterna Tipo: L3 / Dv: std / Hv: std
Ottica Tipo: OR D2
Distanza focale 375

Caratteristiche sorgente

Tipo L FI (2)
Colore W
Periodo 15 sec
Fasi 0.2 - 3.6 - 0.2 - 11
Settori Occultato costa - 125
Altezza luce dal mare 175 m
Lampada Principale: AL 1000 W
Riserva: -
Portata nominale Principale: 25Mn
Riserva: 18Mn



La strada panoramica di Pesaro porta fin sulla cima di Monte San Bartolo, da qui si giunge in prossimità del faro che, con i suoi due potenti e lunghi fasci di luce, rappresenta uno dei più importanti punti di riferimento per la navigazione nell'Adriatico. Già ai tempi dei Romani questa zona era nota per la presenza di torri con funzioni d'avvistamento e di segnalazione. La prima costruzione documentabile è però la Teggia, costruita nel 1713: era sorretta da colonne su cui si elevava il faro "per porre in sito più visibile il Fanale". In seguito, i Francesi costruiscono la Torre Massimiliana (risalente al 1808) che fu poi abbattuta (1901) perché gravemente lesionata da violente mareggiate. Il nuovo faro fu eretto a Casteldimezzo e posto a metà scarpata, in un punto molto alto. Prima della sua costruzione, da questo luogo partivano ininterrottamente messaggi per i naviganti che percorrevano il sottostante tratto di mare, utilizzando bandierine di giorno e lampi di luce di notte. Questa struttura fu rasa al suolo dai Tedeschi nel 1944 e così fu necessario costruire un nuovo segnalamento, appunto sul Monte San Bartolo. La sua attivazione avvenne nel 1952 e l'opera fu progettata dall'arch. Buonamici.

L'Award Manager

Andrea Nuzzi IZ8WNH